

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
III Domenica di Avvento

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Sofonia (Sof 3,14-18)

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia». *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (Is 12)

Rit: Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

*Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. R.*

*Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.
Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime. R.*

*Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.*

*Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. R.*

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (Fil 4,4-7)

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. *Parola di Dio*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo. *Parola del Signore*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DOMENICALI

La legge della vita: per stare bene l'uomo deve dare

«Esulterà, si rallegrerà, griderà di gioia per te, come nei giorni di festa». Nelle parole del profeta, Dio danza di gioia per l'uomo. Appare un Dio felice, il cui grido di festa attraversa questo tempo d'avvento, e ogni tempo dell'uomo, per ripetere a me, a te, ad ogni creatura: «tu mi fai felice». Tu, festa di Dio.

La sua gioia è stare con i figli dell'uomo. Il suo nome è Io-sono-con-te: «non temere, dovunque tu andrai, in tutti i passi che farai, quando cadrà e ti farai male, non temere, io sono con te; quando ti rialzerai e sorriderai di nuovo, io sarò ancora con te». È con te Colui che mai abbandona, vicino come il cuore e come il respiro, bello come un sogno. Tutti i giorni, fino al consumarsi del mondo.

Mai nella Bibbia Dio aveva gridato. Aveva parlato, sussurrato, tuonato, aveva la voce dei sogni; solo qui, solo per amore Dio grida. Non per minacciare, per amare di più.

Il profeta intuisce la danza dei cieli e intona il canto dell'amore felice, dell'amore che rende nuova la vita: "ti rinnoverà con il suo amore".

Il Battista invece, quasi in contrappunto, risponde alla domanda più feriale, che sa di mani e di fatica: "e noi che cosa dobbiamo fare?". E il profeta che non possiede nemmeno una veste degna di questo nome, risponde: "chi ha due vestiti ne dia uno a chi non ce l'ha".

Colui che si nutre del nulla che offre il deserto, cavallette e miele selvatico, risponde: "chi ha da mangiare ne dia a chi non ne ha". Nell'ingranaggio del mondo Giovanni getta un verbo forte, "dare". Il primo verbo di un futuro nuovo.

In tutto il Vangelo il verbo amare si traduce con il verbo dare (non c'è amore più grande che dare la vita per quanti si amano; Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio, chiunque avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca...). È legge della vita: per stare bene l'uomo deve dare.

Vengono pubblicani e soldati, pilastri del potere: "e noi che cosa faremo?" "Non prendete, non estorcete, non accumulate". Tre parole per un programma unico: tessere il mondo della fraternità, costruire una terra da cui salga giustizia.

Il profeta sa che Dio si incarna attraverso il rispetto e la venerazione verso tutti gli uomini, come energia che libera dalle ombre della paura che ci invecchiano il cuore. L'amore rinnova (Sofonia), la paura paralizza, ruba il meglio della vita.

«E io, che cosa devo fare?». Non di grandi profeti abbiamo bisogno, ma di tanti piccoli profeti, che là dove sono chiamati a vivere, giorno per giorno, siano generosi di giustizia e di misericordia, che portino il respiro del cielo dentro le cose di ogni giorno. Allora, a cominciare da te, si riprende a tessere il tessuto buono del mondo.

P. Ermes Ronchi

LETTURE della SETTIMANA

14 L S. Giovanni della Croce

Nm 24,2-7.15-17b; Sal 24; Mt 21,23-27

Fammi conoscere, Signore, le tue vie

15 M *Sof 3,1-2.9-13; Sal 33; Mt 21,28-32*

Il povero grida e il Signore lo ascolta

16 M Novena di Natale

Is 45,6b-8.18.21b-25; Sal 84; Lc 7,19-23

Stillate cieli dall'alto e le nubi facciano piovere il giusto

17 G Novena di Natale

Gen 49,2.8-10; Sal 71; Mt 1,1-17

Venga il tuo Regno di giustizia e di pace

18 V Novena di Natale

Ger 23,5-8; Sal 71; Mt 1,18-24

Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace

19 S Novena di Natale

Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70; Lc 1,5-25

Canterò senza fine la tua gloria, Signore

20 D IV DOMENICA DI AVVENTO

Mi 5,1-4a; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45

Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 13 Dicembre

Alle 16 Adorazione Eucaristica e secondi Vespri

Lunedì 14 Dicembre

Alle 20.45 nel salone del circolo terzo appuntamento di Lectio sul Vangelo di Luca. Leggeremo il brano di Luca 5, 17 – 26

Martedì 15 Dicembre

Inizia la Novena del Natale: alle Messe feriali faremo un momento di preghiera proprio di questo tempo di preparazione al Natale.

Giovedì 17 Dicembre

Alle 21 il nostro nuovo Vescovo Mons. Matteo Zuppi incontra in cattedrale i giovani della Diocesi.

Sabato 19 Dicembre

Alle 15.30 sul sagrato della Chiesa Presepe vivente curato dai gruppi del catechismo e dai ragazzi del gruppo Scout. Alle 17 apertura dell'anno giubilare in parrocchia e celebrazione della Messa prefestiva (anticipata rispetto all'orario solito delle 18)

Domenica 20 Dicembre

Alle 15.30 in Chiesa recita natalizia della nostra Scuola Materna Parrocchiale.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 14 Dicembre	ore 18.30: Def. Guerzoni Cesare
Martedì 15 Dicembre	ore 8.30: Def. Facchini Arvedo
Mercoledì 16 Dicembre	ore 18.30: Def. Corazza Denis e nonni materni
Giovedì 17 Dicembre	ore 8.30: Def. Fam. Morisi e Arbizzani
Venerdì 18 Dicembre	ore 18.30: Def. Picarella Fortunata
Sabato 19 Dicembre	ore 17: Def. Pizzi Arrigo
Domenica 20 Dicembre	ore 8.30: Def. Bicocchi Marco e familiari ore 10: Def. Fam. Pedroni e Gemelli ore 11.15: Def. Lambertini Arnaldo

CALENDARIO D'AVVENTO COL SALMO 118

Lunedì 14 Dicembre

- 97** Quanto amo la tua legge, Signore; tutto il giorno la vado meditando.
98 Il tuo precetto mi fa più saggio dei miei nemici, perché sempre mi accompagna.
99 Sono più saggio di tutti i miei maestri, perché medito i tuoi insegnamenti.
100 Ho più senno degli anziani, perché osservo i tuoi precetti.
101 Tengo lontano i miei passi da ogni via di male, per custodire la tua parola.
102 Non mi allontano dai tuoi giudizi, perché sei tu ad istruirmi.
103 Quanto sono dolci al mio palato le tue parole: più del miele per la mia bocca.
104 Dai tuoi decreti ricevo intelligenza, per questo odio ogni via di menzogna.

Martedì 15 Dicembre

- 105** Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.
106 Ho giurato, e lo confermo, di custodire i tuoi precetti di giustizia.
107 Sono stanco di soffrire, Signore, dammi vita secondo la tua parola.
108 Signore, gradisci le offerte delle mie labbra, insegnami i tuoi giudizi.
109 La mia vita è sempre in pericolo, ma non dimentico la tua legge.
110 Gli empi mi hanno teso i loro lacci, ma non ho deviato dai tuoi precetti.
111 Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, sono essi la gioia del mio cuore.
112 Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti, in essi è la mia ricompensa per sempre.

Mercoledì 16 Dicembre

- 113** Detesto gli animi incostanti, io amo la tua legge.
- 114** Tu sei mio rifugio e mio scudo, spero nella tua parola.
- 115** Allontanatevi da me o malvagi, osserverò i precetti del mio Dio.
- 116** Sostienimi secondo la tua parola e avrò vita, non deludermi nella mia speranza.
- 117** Sii tu il mio aiuto e sarò salvo, gioirò sempre nei tuoi precetti.
- 118** Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti, perché la sua astuzia è fallace.
- 119** Consideri scorie tutti gli empi della terra, perciò amo i tuoi insegnamenti.
- 120** Tu fai fremere di spavento la mia carne, io temo i tuoi giudizi.

Giovedì 17 Dicembre

- 121** Ho agito secondo diritto e giustizia; non abbandonarmi ai miei oppressori.
- 122** Assicura il bene al tuo servo; non mi opprimano i superbi.
- 123** I miei occhi si consumano nell'attesa della tua salvezza e della tua parola di giustizia.
- 124** Agisci con il tuo servo secondo il tuo amore e insegnami i tuoi comandamenti.
- 125** Io sono tuo servo, fammi comprendere e conoscerò i tuoi insegnamenti.
- 126** È tempo che tu agisca, Signore; hanno violato la tua legge.
- 127** Perciò amo i tuoi comandamenti più dell'oro, più dell'oro fino.
- 128** Per questo tengo cari i tuoi precetti e odio ogni via di menzogna.

Venerdì 18 Dicembre

- 129** Meravigliosa è la tua alleanza, per questo le sono fedele.
- 130** La tua parola nel rivelarsi illumina, dona saggezza ai semplici.
- 131** Apro anelante la bocca, perché desidero i tuoi comandamenti.
- 132** Volgiti a me e abbi misericordia, tu che sei giusto per chi ama il tuo nome.
- 133** Rendi saldi i miei passi secondo la tua parola e su di me non prevalga il male.
- 134** Salvami dall'oppressione dell'uomo e obbedirò ai tuoi precetti.
- 135** Fa' risplendere il volto sul tuo servo e insegnami i tuoi comandamenti.
- 136** Fiumi di lacrime mi scendono dagli occhi, perché non osservano la tua legge.

Sabato 19 Dicembre

- 137** Tu sei giusto, Signore, e retto nei tuoi giudizi.
- 138** Con giustizia hai ordinato le tue leggi e con fedeltà grande.
- 139** Mi divora lo zelo della tua casa, perché i miei nemici dimenticano le tue parole.
- 140** Purissima è la tua parola, il tuo servo la predilige.
- 141** Io sono piccolo e disprezzato, ma non trascuro i tuoi precetti.
- 142** La tua giustizia è giustizia eterna e verità è la tua legge.
- 143** Angoscia e affanno mi hanno colto, ma i tuoi comandi sono la mia gioia.
- 144** Giusti sono i tuoi insegnamenti per sempre, fammi comprendere e avrò la vita.